

Il ruolo delle associazioni di insegnanti di lingue nella ricerca disciplinare e nella formazione sul campo

Milvia Corso

ANILS, Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere

Giulia Tardi

Università degli Studi di Firenze, Italia

Abstract The aim of this contribution is to highlight the central role of language teacher associations in enhancing the quality of language teaching practices through professional development opportunities, training and updating events, research programs, collaborative learning practices, shared experience and best practices. The second part of the work focuses on ANILS, the oldest Italian association of foreign languages teachers, which promotes and support initiative aimed at improving teachers' professional knowledge, both on the educational and on the methodological teaching front, by means of its own study and research facilities and through collaboration with other associations or research centres.

Keywords Language teachers' associations. Professional development. Language teacher training. Action research. Dissemination.

Sommario 1 Le associazioni di insegnanti di lingue come soggetti attivi nella ricerca e nella progettazione sul campo. – 1.1 Le caratteristiche del processo formativo dei docenti. – 2 Modelli di formazione degli insegnanti nelle LTA. – 3 ANILS, la più antica associazione italiana plurilingue: mission e struttura. – 4 La ricerca e la formazione in ANILS. – 4.1 La struttura della formazione ANILS. – 5 La progettazione della formazione in ANILS. – 6 Comunicare la ricerca e la formazione in ANILS. – 7 Conclusioni.



Peer review

Submitted 2022-10-22
Accepted 2022-10-24
Published 2022-11-25

Open access

© 2022 Tardi | © 4.0



Citation Corso, M.; Tardi, G. (2022). "Il ruolo delle associazioni di insegnanti di lingue nella ricerca disciplinare e nella formazione sul campo". *EL.LE*, 11(3), 357-380.

1 Le associazioni di insegnanti di lingue come soggetti attivi nella ricerca e nella progettazione sul campo

Nel ripercorrere il ruolo delle associazioni di insegnanti di lingue nella definizione delle linee di politica linguistica in Europa, Balboni (2016) evidenzia come, negli anni Sessanta-Settanta, l'abbandono dell'approccio formalistico a favore di quello comunicativo sia stato reso possibile anche da associazioni di insegnanti presenti in modo capillare sul territorio e impegnate nella formazione, nell'auto-formazione e nell'elaborazione di documenti, mozioni e manifesti. Queste forme di organizzazione spontanea di volontari sono andate assumendo un riconoscimento e una rappresentatività istituzionali, con la conseguente possibilità di intervenire nel dibattito sulle linee di politica linguistica dei sistemi scolastici europei e della progettazione curricolare. Oltre a quanto sopra indicato, le associazioni hanno rivestito un ruolo essenziale nel miglioramento della qualità dell'insegnamento delle lingue attraverso iniziative formative di vario tipo e la divulgazione di buone pratiche e di materiali su siti e riviste scientifiche.

Molte associazioni di insegnanti di lingue di tutto il mondo hanno recentemente celebrato i propri anniversari di costituzione (TESOL, IATEFL e LEND il 50° rispettivamente nel 2016, 2017 e 2022, ANILS il 75° nel 2022) ma l'impatto che le attività di queste organizzazioni hanno avuto sullo sviluppo professionale dei propri membri non ha destato, sino ad oggi, grande interesse nella ricerca accademica rimanendo quasi invisibile (Little 1993; Lamb 2012).¹

L'ECML (European Centre for Modern Languages) del Consiglio d'Europa, in collaborazione con il network LACS (Language Associations and Collaborative Support),² ha mappato ad oggi 429 associazioni e organizzazioni linguistiche europee e pubblicato, in versione beta, una directory online³ con la finalità di facilitare la collabora-

Il saggio è frutto del lavoro congiunto delle due autrici, che hanno concordato l'impianto generale e la suddivisione in parti. Sono da attribuire a Giulia Tardi i §§ 1-4 e a Milvia Corso i §§ 5-7. Le autrici ringraziano, per la collaborazione alla ricostruzione delle attività dell'Associazione: Pierpaolo Bettoni, Mattia Cavallucci e Anna Maria Crimi.

1 In *B.E.L.I. - Bibliografia dell'educazione linguistica in Italia* (<http://www.anils.it/wp/beli/>) una ricerca per parole chiave restituisce tre saggi sul contributo delle associazioni di insegnanti di lingue nella formazione disciplinare: Cambiaghi 2004; Quartapelle 2006; 2007.

2 Il network è coordinato, tra gli altri, da rappresentanti di FIPLV (Fédération Internationale des Professeurs de Langues Vivantes), FIPF (Fédération Internationale des Professeurs de Français) e IDV (Der Internationale Deutschlehrerinnen- und Deutschlehrerverband e. V.)

3 Cf. European Centre For Modern Languages, Online directory of language associations/organisations: <https://lacs.ecml.at/Newdirectory/tabid/3998/language/en-GB/Default.aspx>.

zione, in lingue e paesi diversi, tra i vari soggetti considerati e con scuole e singoli insegnanti. Il database può essere interrogato per lingua, Paese o per area tematica:⁴ la *query* attualmente restituisce 244 associazioni di insegnanti e 429 organizzazioni che si occupano di formazione insegnanti, un numero considerevole, destinato ad aumentare che fa però già comprendere il ruolo chiave che questi enti giocano nello sviluppo professionale dei docenti di lingue.

1.1 Le caratteristiche del processo formativo dei docenti

Lo sviluppo professionale di un insegnante inteso come «il risultato dell'acquisizione di una maggiore esperienza e dell'esame sistematico del proprio insegnamento» (Glatthorn 1995, 41; trad. dell'Autrice)⁵ è un processo che include esperienze formali e informali e che ha una serie di caratteristiche distintive, riassunte da Villegas-Reimers (2003), tra le quali vogliamo ricordare:

- è un processo a lungo termine: gli insegnanti imparano nel tempo attraverso una serie di esperienze tra loro correlate che permettono di mettere in relazione le conoscenze pregresse con le nuove esperienze;
- è un processo collaborativo che si verifica quando ci sono interazioni significative non solo tra i docenti, ma anche con le famiglie degli studenti, gli amministratori e i membri della comunità in generale;
- è basato sul costruttivismo piuttosto che sulla trasmissione: gli insegnanti sono attivamente coinvolti in compiti concreti di insegnamento, valutazione, osservazione e riflessione;
- concepisce l'insegnante come un 'praticante riflessivo' che inizia a svolgere la professione con una base di conoscenze ma che deve essere aiutato a sperimentare nuove teorie e costruire nuove pratiche;
- è strettamente legato al contesto e quindi alle effettive esperienze quotidiane in classe. Non esiste pertanto un modello di sviluppo professionale migliore di tutti gli altri e che possa essere implementato in qualsiasi istituzione, struttura, area o contesto;

⁴ Le aree tematiche sono: «accreditation, assessment, CLIL, consultancy, cultural, linguistics, migration, mobility, multilingual, parents, policy making, research, sign languages, teacher associations, teacher education, teaching».

⁵ «the professional growth a teacher achieves as a result of gaining increased experience and examining his or her teaching systematically».

- è un processo di sviluppo e di costruzione che, per essere efficace, deve essere supportato da politiche scolastiche e curricolari istituzionali.

Le associazioni di insegnanti di lingue (d'ora in avanti LTA) si occupano di ricerca, sperimentazione, formazione e aggiornamento (lo si può chiaramente riscontrare dalle dichiarazioni di intenti reperibili su statuti e siti web),⁶ contribuendo allo sviluppo professionale dei propri membri e supportandoli nell'affrontare le sfide e i cambiamenti che incontrano nel corso della propria vita professionale (così come la moltitudine di tipologie di studenti, materiali, indicazioni nazionali, progettazioni didattiche, politiche scolastiche che ogni insegnante sperimenta durante la propria carriera), attraverso un'ampia varietà di opportunità formali e informali: corsi, seminari, convegni, congressi, webinar, incontri di confronto e condivisione di buone pratiche, pubblicazioni, newsletter, banche dati - anche collaborative - di video, di materiali autentici didattizzati, e risorse.

Questo complesso scenario rende la ricerca, all'interno di una LTA, una funzione chiave alla base della progettazione formativa. La maggior parte delle associazioni è retta da una serie di organi decisionali (consigli nazionali, comitati esecutivi, organi di coordinamento ecc.), articolata in sezioni sul territorio e in gruppi di interesse speciale che ruotano intorno ad una specifica area di conoscenza rappresentativa di un particolare ambito (valutazione, apprendimento precoce, tecnologie, lingue minoritarie, letteratura BES ecc.). Sezioni e gruppi di interesse speciale costituiscono luoghi di confronto tra i membri e rappresentano le 'antenne' delle LTA identificando esigenze, temi e problemi comuni, così come quelli specifici di un particolare ambito disciplinare o contesto territoriale che necessita di essere indagato per acquisire maggiore conoscenza e comprensione. All'interno di una LTA, molta parte della ricerca, e della conseguente progettazione formativa, si basa sui bisogni, contesti e priorità individuati dai membri stessi che partecipano attivamente alla loro identificazione percependo l'importanza del confronto collettivo e tra pari su problemi, pratiche e possibili strategie per andare verso il miglioramento della qualità della didattica.

Ancora, le LTA sono interlocutori privilegiati per enti, ricercatori, dottorandi che vi si rivolgono per raccogliere dati per le proprie ricerche, creare focus group su specifiche tematiche, proporre progetti di Ricerca-azione, disseminare i risultati di ricerche concluse o

⁶ Si vedano per esempio: Associazione Internazionale Professori di Italiano (<https://www.infoaipi.org/chi-siamo/che-cos-e-i-aipi/>), Associazione Ispanisti Italiani (<http://www.aispi.it/>), Lingua e Nuova Didattica (<https://www.lend.it/eu/2016-01-12-11-13-15/chi-siamo>) (10/2022).

far sperimentare in anteprima ai membri percorsi, software didattici e piattaforme; le LTA più strutturate, inoltre, intercettano progetti di ricerca finanziati e li gestiscono in autonomia o con altri partner, scuole, università, enti no profit.

2 Modelli di formazione degli insegnanti nelle LTA

Ogni LTA organizza almeno un evento annuale sotto forma di convegno, congresso o conferenza con sessioni plenarie tenute da relatori su invito e sessioni parallele alle quali si accede partecipando ad una *call for papers*:⁷ si tratta di un'importante opportunità di sviluppo professionale continuo che consente ai membri di informarsi su nuove tendenze e risorse, rafforzare o creare legami con colleghi vecchi e nuovi, impegnarsi nel dibattito professionale, 'rinfrescare' l'entusiasmo di far parte dell'associazione. Le LTA, attraverso queste iniziative, rafforzano la propria immagine agendo come produttori e disseminatori di conoscenza (Stewart, Miyahara 2016; Paran 2016), non a caso molti ricercatori sono impegnati nell'esaminare percezioni ed esperienze degli insegnanti per determinare ruolo e impatto che tali iniziative, in presenza e on line, hanno sulla loro professionalità (Aubrey, Coombe 2010; Paran 2016; Rimmer, Floyd 2020). Per rendere sempre più accessibili e inclusive le proprie conferenze annuali, le LTA prevedono quote di iscrizione ridotte; conferenze itineranti in modo da raggiungere i membri che, per ragioni geografiche, economiche, politiche o culturali, sono impossibilitati a partecipare ad iniziative che si svolgono in città molto distanti dalla propria (Stewart, Miyahara 2016); la pubblicazione degli atti con la trascrizione di presentazioni, relazioni e documenti finali o redatti dai partecipanti.

La struttura tradizionale di seminari, webinar, convegni - che vede il formatore presentare una serie di argomenti che vengono poi discussi e esplorati singolarmente o in gruppi di lavoro - è la modalità prevalente negli eventi formativi di una LTA. Si tratta di una modalità trasmissiva attraverso la quale si suppone che la competenza glottodidattica aumenti, che il sapere che il magister (il relatore) trasmette induca automaticamente negli insegnanti il saper fare (Balboni 2021b, 2). Ai modelli formativi tradizionali, le LTA affiancano Ricerca-azione (RA) e formazione flipped per rendere più contestualizzato e circolare il processo di formazione.

⁷ A titolo esemplificativo: *56° IATEFL International Annual Conference and Exhibition* (2023); *XXIX Convegno nazionale Insegnanti di Italiano Lingua Seconda Associati* (2022); *104th The American Association of Teachers of Spanish and Portuguese Annual Conference* (2022); *13° convegno annuale Associazione Docenti d'Italiano in Germania* (2022), *TESOL Italy Convention* (2022).

Attraverso la RA è possibile colmare il divario che spesso si riscontra tra ricerca e pratica didattica. Gli insegnanti sono impegnati in un percorso che consente loro di sviluppare, in maniera collaborativa, strategie e piani d'azione per risolvere problemi pratici. L'impatto che la RA ha sulla preparazione degli insegnanti e sullo sviluppo professionale è significativo e capovolge il loro ruolo da 'consumatori' a 'creatori' di conoscenza (Stokes 2001).

La formazione capovolta o circolare demanda la trasmissione dei contenuti a lezioni audio-video online e asincrone fruibili a distanza, liberando il tempo della formazione sincrona per dedicarlo a discussioni, interazione, apprendimento collaborativo. L'insegnante è chiamato a partecipare attivamente alla costruzione delle proprie conoscenze, utilizzando in modo autonomo i contenuti e confrontandosi con il formatore e i propri pari (Sisti 2016; per una codificazione del modello di formazione capovolta o circolare per gli insegnanti si vedano Balboni 2021a; 2021b; 2021c).

Possiamo riepilogare gli attuali modelli usati per la formazione degli insegnanti (Pagani, Passalacqua 2020; INDIRE 2020; Blas et al. 2021), e utilizzati anche nelle LTA, come segue:

- formazione sincrona in presenza: il formatore tiene la sua lezione in un'aula attrezzata mentre gli insegnanti seguono la lezione in presenza (la lezione può essere registrata e successivamente resa fruibile in modalità asincrona);
- formazione sincrona duale: prevede lo svolgimento di una lezione con pubblico sia in presenza che a distanza. Il formatore a sua volta può essere in presenza oppure a distanza; anche in questo caso la lezione può essere registrata e successivamente resa fruibile in modalità asincrona;
- formazione asincrona: le lezioni vengono prima registrate e poi rese disponibili agli insegnanti che possono fruirne in autonomia;
- formazione blended o bicrona (sincronia e asincronia sono intese in rapporto di complementarietà, non di opposizione): è una modalità mista che integra momenti sincroni all'interno di un corso online ad esempio per la revisione di elaborati e attività, lavori di gruppo, riflessioni condivise ecc.

3 ANILS, la più antica associazione italiana plurilingue: mission e struttura

L'Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere (ANILS), la più antica associazione professionale italiana di docenti di lingue straniere, non ha fini di lucro e si propone di promuovere e sostenere l'insegnamento delle lingue nelle scuole di ogni ordine e grado: si rivolge quindi primariamente a insegnanti di lingue straniere, lingue clas-

siche, italiano come lingua materna, seconda e straniera in una concezione integrata di educazione linguistica.

Le finalità dell'Associazione sono:⁸

- diffondere lo studio e la conoscenza delle lingue moderne in Italia senza preclusioni e nel pieno rispetto del plurilinguismo;
- incrementare e migliorare l'insegnamento delle lingue moderne in scuole, università e istituzioni formative;
- ricercare e perseguire, anche in collaborazione con istituzioni statali e locali e con enti culturali italiani e stranieri, le condizioni ottimali di professionalità dei docenti di lingue straniere e di italiano a stranieri per meglio adeguarle alle richieste della scuola e della società.

Per il conseguimento di tali fini, l'associazione si propone:

- di studiare e proporre i mezzi idonei a perfezionare l'insegnamento delle lingue moderne;
- di promuovere ed appoggiare tutte le iniziative atte a migliorare la preparazione degli insegnanti, dei dottori/andi, e dei laureati sia sul piano culturale sia su quello pedagogico e metodologico, attraverso propri centri di studio e di ricerca e collaborando con altre associazioni o centri di studio ogni volta che se ne presenti l'opportunità;
- di curare ed incrementare gli scambi culturali con l'estero e di favorire il sorgere di centri internazionali di cultura in città italiane e straniere;
- di istituire e favorire scambi di ospitalità fra docenti italiani e stranieri e di incoraggiare e promuovere l'istituzione di borse di studio per soggiorni all'estero.

Possono far parte dell'Associazione:

- gli insegnanti di lingue straniere e di italiano a stranieri in servizio o in pensione;
- i laureati ed i laureandi, i dottori e dottorandi in corsi di laurea che possano portare all'insegnamento linguistico;
- i cultori e gli esperti di lingue straniere e di glottodidattica;
- i docenti disciplinaristi che sono coinvolti in insegnamento CLIL;
- i dirigenti e gli ispettori scolastici delle scuole di ogni ordine e grado.

Sul territorio i soci si organizzano in sezioni che si riuniscono con cadenza regolare e programmano le iniziative di formazione e aggiornamento. Le sezioni possono avere delegati tematici e responsabili per

⁸ Cf. Statuto ANILS: <http://www.anils.it/wp/chi-siamo/statuto/>.

le varie aree territoriali coperte dalla sezione; nel consiglio di sezione sono rappresentate tutte le lingue straniere insegnate nelle scuole di ogni ordine e grado esistenti nel territorio. Nel rispetto del principio del plurilinguismo, cui l'Associazione fermamente si ispira, possono essere costituiti gruppi monolingue nazionali o all'interno delle sezioni.

Nel paragrafo 1 abbiamo citato i gruppi di interesse speciale, che in ANILS si chiamano Reti tematiche (d'ora in avanti RT).⁹ Ideate da Balboni durante il suo mandato da Presidente (2017-20), le RT sono delle sezioni virtuali: raccolgono soci che hanno un interesse comune ma che nelle sezioni locali non trovano una massa tale di colleghi da organizzare iniziative specifiche. In generale le RT:

- tengono un database aggiornato dei membri della rete;
- diffondono iniziative, documenti, pubblicazioni;
- organizzano progetti di ricerca sulle tematiche della rete;
- organizzano iniziative di formazione, a distanza o in presenza, in collaborazione con le segreterie nazionali;
- producono, raccolgono e condividono materiali didattici;
- partecipano a incontri periodici con i referenti delle varie RT e delle sezioni per scambiare buone pratiche, idee o progettare iniziative.

L'associazione è affiliata a The Fédération Internationale des Professeurs de Langues Vivantes (FIPV), Fédération Internationale Des Professeurs De Français e Der Internationale Deutschlehrerinnen- und Deutschlehrerverband e. V. (IDV); è supportata da alcuni sponsor e affiancata da numerosi partner che attualmente sono AFS Intercultura, British Council Italy, Cambridge English, Cambridge University Press, Fondazione Ellenica di Cultura, Forum Austriaco di Cultura a Roma, Institut Français Italia, Trinity College London; LaLezione.it, Lsenior, Österreich Institut Roma, TESOL Italy.

4 La ricerca e la formazione in ANILS

Nel saggio introduttivo a questo numero della rivista, Luise evidenzia come ANILS sia una sorta di incubatore per lo sviluppo di 'insegnanti di qualità' o 'linguisti educativi sul campo' attivi, propositivi, riflessivi, sperimentatori e divulgatori e come si possa instaurare un circolo virtuoso 'teoria-applicazione-sperimentazione sul campo-teoria' quando gli spazi della ricerca teorica e dell'azione pratica dialogano e si integrano. La comunità di ricerca interna all'associazione promuove l'innovazione e la qualità dell'insegnamento delle lingue operando a vari livelli e con diverse modalità:

⁹ Cf. ANILS, Reti tematiche: <http://www.anils.it/wp/reti/>.

- la divulgazione della ricerca accademica e istituzionale (illustrazione e condivisione di studi, ricerche, materiali didattici) viene portata avanti attraverso seminari ad hoc e spazi dedicati, quali la piattaforma Moodle o i Google Groups;
- la produzione e la sperimentazione di materiali di supporto alla didattica avviene all'interno di gruppi di studio e RT che lavorano in maniera collaborativa online su Moodle e durante incontri sincroni periodici;
- il confronto su buone pratiche e strategie avviene in incontri tra pari quali i #teachmeet e i #teachinghacks di cui parleremo più avanti.

Fino alla pandemia da COVID-19 dell'inizio del 2020, la formazione ANILS era svolta in presenza (seminari e convegni) oppure in modalità blended, con attività sincrone in presenza ed attività asincrone svolte online, in genere su piattaforma Moodle.

Nella primavera 2020, l'Associazione si è dotata degli strumenti necessari per realizzare eventi sincroni a distanza: l'offerta formativa si è arricchita e la modalità di svolgimento online ha permesso di allargare la partecipazione agli eventi di una sezione a tutto il territorio nazionale e ai soci residenti all'estero. Cogliendo i vantaggi dell'utilizzo delle videoconferenze, il futuro ci vedrà impegnati in attività in modalità duale (il convegno nazionale 2022 sarà il primo, nella storia di ANILS, tenuto con questa modalità), dove parte del pubblico sarà in presenza e parte a distanza e dove potranno intervenire relatori che non possono essere fisicamente presenti.

4.1 La struttura della formazione ANILS

La vocazione di ANILS non è proporre un semplice catalogo di attività di formazione, ma rispondere ai bisogni che vengono rilevati nelle diverse realtà in cui agisce (il territorio, attraverso le sezioni; i gruppi di interesse speciale, attraverso le reti tematiche; le scuole attraverso i contatti con i dirigenti scolastici). Le iniziative di formazione realizzate dipendono quindi dal tema richiesto, dal contesto e dal momento. È proprio tenendo conto di queste tre variabili che gli interventi proposti diventano efficaci, in quanto risultano mirati al tema, dedicati al contesto ad al momento.

Nella fase di ideazione di un progetto di formazione, viene costruito un team di progetto, di cui faranno parte gli esperti del tema che sarà oggetto della formazione e del contesto interessato, oltre che esperti nella modalità di formazione da costruire.

Le Reti tematiche hanno degli spazi dedicati (piattaforma Moodle, Google Groups) attraverso i quali rilevano i bisogni e analizzano le richieste al fine di progettare interventi adeguati ed efficaci.

In questi gruppi avviene dunque un'attività di ricerca e progettazione che trae vantaggio dalla presenza di persone appartenenti a tutti i contesti in cui avviene la ricerca linguistica educativa (si veda il saggio introduttivo di Luise).

Le proposte formative più articolate, come moduli di formazione di almeno 25 ore¹⁰ - progetti svolti su proposte del territorio che possono avere una durata che va da un minimo di un semestre, a uno o più anni (come nel caso dei progetti europei) - permettono di realizzare dei veri percorsi di Ricerca-azione in cui, partendo da una fase di acquisizione di modelli teorici, si passa a una fase di adattamento degli stessi al contesto, a una fase di progettazione di interventi e alla loro realizzazione. Ci sono poi momenti di condivisione dei risultati nel gruppo in formazione, e momenti di riflessione e di analisi dei punti di forza e dei punti critici, che potrà portare ad una rimodulazione delle proposte. I progetti di più lungo respiro prevedono sempre una fase di disseminazione dei risultati raggiunti, che può essere fatta nel territorio interessato, all'interno dell'associazione ma oggi anche ad un pubblico più vasto, raggiungibile in modalità a distanza.

Oltre alla formazione didattico-disciplinare sul tema oggetto dell'intervento, questi progetti permettono ai partecipanti di arricchirsi di quelle competenze richieste oggi all'insegnante (si veda il saggio di Serragiotto in questo numero): competenze progettuali, di programmazione, di verifica, comunicative ed organizzative. Questo processo di formazione, viene guidato da esperti, con il compito di facilitare la disposizione verso una riflessività che promuova la metacognizione, la retroazione e un atteggiamento critico (Cambi 2014).

5 La progettazione della formazione in ANILS

ANILS pone a disposizione delle Istituzioni del mondo della scuola e degli insegnanti la sua competenza nel settore della progettazione didattica, della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti, organizzando seminari, corsi, congressi e convegni sia autonomamente, sia in collaborazione o con il patrocinio del MIUR/MPI e/o degli ex-IRRE, oltre che delle istituzioni culturali italiane e di quelle straniere presenti in Italia.

La progettazione della formazione avviene a diversi livelli:

- proposte istituzionali di ANILS;

¹⁰ Come consigliato nel *Piano per la formazione dei docenti 2016-2019* (https://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf), adottato con il d.m. nr. 797 del 19 ottobre 2016, che nel capitolo 6, «La formazione in servizio, strutturale e obbligatoria», indica: «Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali».

- proposte da parte di sezioni e RTA;
- richieste di formazione ad hoc da parte di scuole e altri committenti;
- formazione in partenariato;
- formazione finanziata: risposte a bandi di varia natura (europei, nazionali, locali) che richiedono attività di ricerca, formazione, sperimentazione e disseminazione nei settori di competenza dell'Associazione;
- formazione per studenti;
- autoformazione;
- formazione interna.

Proposte istituzionali

Il Comitato Nazionale e il Comitato Esecutivo Nazionale organizzano un convegno nazionale annuale con la presenza sia di studiosi in grado di dare una visione generale e profonda della didattica delle lingue sia di insegnanti e formatori che condividono esperienze e buone pratiche.

La location viene scelta sulla base delle candidature pervenute dalle sezioni, valutando la raggiungibilità della destinazione da parte dei soci provenienti da tutte le regioni italiane. Ai comitati scientifico e organizzativo partecipano anche referenti di sezioni e RT. La scelta delle tematiche e la conseguente selezione degli abstract pervenuti è a cura dei componenti del comitato scientifico.

Il convegno annuale è un'importante occasione di costruzione dell'identità dell'associazione, di networking, di socializzazione e prevede interventi di relatori su invito per le sessioni plenarie, di relatori selezionati attraverso una *call for papers* per le sessioni parallele e momenti di socializzazione quali cene sociali e visite guidate ai principali luoghi di interesse storico-artistico o culturale della città che ospita l'evento. L'articolazione in più sessioni consente ai partecipanti di avere un'ampia scelta di temi e relazioni in base ai propri interessi e necessità.

Rientrano nelle proposte istituzionali dell'agenda dell'Associazione:

- la *Settimana delle lingue*, organizzata ogni anno a settembre in occasione della Giornata europea delle lingue promossa dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea;
- il *Festival dell'Innovazione Glottodidattica*, anch'esso di durata settimanale, che si tiene nel mese di maggio e permette ai soci di 'innovarsi' intorno a temi glottodidattici che risultano essere di particolare attualità.

Proposte da parte di sezioni e reti

ANILS ha una forte vocazione per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di lingue: le sezioni locali e le RT raccolgono, attraverso incontri con i soci e la somministrazione di questionari, i bisogni formativi dei docenti e organizzano numerosi seminari, convegni, webinar di argomento culturale, pedagogico e metodologico-didattico, anche di formazione tra pari.

In questa sede ci limiteremo a descrivere, a titolo esemplificativo, le proposte delle Reti CLIL, Italiano L2 e Mondo.

La RT CLIL si rivolge a docenti di discipline non linguistiche (DNL) e a docenti di lingue di ogni ordine e grado di scuola, che condividono l'interesse per la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), sia in riferimento alle discipline STEAM che alle discipline umanistiche. Obiettivi principali della rete sono l'aggiornamento, la formazione e l'informazione sugli sviluppi del CLIL in ambito nazionale e internazionale, nonché la condivisione di buone pratiche, di progetti e iniziative CLIL attuate dai soci della rete attraverso i periodici #teachmeet organizzati dai coordinatori della rete. I #teachmeet CLIL sono incontri informali tra docenti impegnati in percorsi CLIL in varie lingue, ordini e gradi di scuola, finalizzati alla condivisione di esperienze, scelte didattiche, attività, buone pratiche, soluzioni tecnologiche, indicazioni e approfondimenti sul CLIL per sollecitare la riflessione sulle diverse modalità, strategie di interazione, comunicazione e costruzione dei contenuti.

La RT Italiano L2 è aperta a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano o si interessano di didattica dell'italiano come lingua seconda. La rete raccoglie docenti di ogni ordine e grado di scuola che lavorano in classi plurilingui e multiculturali, facilitatori linguistici che conducono laboratori d'italiano L2 con studenti di madrelingua non italiana, docenti del CPIA e insegnanti dello SPRAR e si apre anche allo scambio di esperienze con docenti di italiano all'estero, in un'ottica di condivisione della didattica dell'italiano LS in diversi contesti. La rete è uno 'spazio' di condivisione professionale e di esperienze: un luogo di servizio per i docenti che si pone come obiettivi la condivisione di iniziative di formazione, studi, ricerche, proposte, materiali ed esperienze sulla didattica dell'italiano L2; l'autoformazione su Moodle dei soci su diversi temi legati alla didattica dell'italiano L2 con diverse tipologie di apprendenti; la costituzione di gruppi di studio e ricerca. Il progetto più recente è di uno di questi gruppi è la *Griglia di riferimento per l'apprendimento, l'insegnamento e la verifica per l'italiano dello studio su modello del QCER* (Brichese et al. 2021), uno strumento operativo per la verifica e la valutazione della competenza nella lingua italiana dello studio (Italstudio), oggi in fase di sperimentazione.

La RT Mondo, l'ultima nata in ordine temporale, è dedicata ai docenti che lavorano all'estero. Organizza mensilmente dei #teachinghacks

online durante i quali i membri si confrontano e scambiano esperienze e buone pratiche su tematiche stabilite di volta in volta dai membri stessi. In seno a questa RT sono nati progetti quali: la *Guida didattica italiano a stranieri*, con la direzione scientifica di Balboni, un percorso che consta di una playlist su YouTube e un ebook disponibili gratuitamente;¹¹ *Schermi del mondo*, un gemellaggio cinematografico Italia-Russia con la partecipazione di registi ed esperti; *La letteratura salva la vita*, laboratori di lettura in lingua italiana di romanzi di autori contemporanei.

Formazione ad hoc per scuole e altri committenti

Di recente implementazione è il progetto *Scuole amiche* che si propone di mettere in comunicazione le istituzioni scolastiche particolarmente attive nella formazione glottodidattica e nella promozione dell'educazione linguistica. I dirigenti scolastici di questi istituti aderiscono al progetto perché, attenti alle esigenze espresse dai propri docenti di area linguistica, intendono promuovere interventi di formazione, attivare laboratori di ricerca didattica e sperimentazione, diffondere ricerche, esperienze, documenti e informazioni, proporre iniziative di orientamento in entrata dei propri studenti, favorendo i processi di innovazione nella propria istituzione. Il valore aggiunto è dato dal collegare tra loro queste istituzioni scolastiche per l'implementazione di attività di interesse comune.

I docenti in servizio in queste scuole hanno accesso a webinar realizzati ad hoc sulla base dei desideri e delle necessità del momento rilevate dai dirigenti scolastici.

Il progetto *Scuole amiche*, oggi in fase di start-up, si propone in futuro di sviluppare progetti di supporto all'educazione civica e PCTO e consulenze per la realizzazione di soggiorni linguistici e scambi tra scuole.

Negli ultimi mesi l'associazione è inoltre impegnata in cicli di consulenze didattico-metodologiche nelle lingue francese, inglese, tedesco e spagnolo destinati ai soci che intendono sostenere i concorsi scuola ordinario e straordinario che consentiranno l'abilitazione di nuovi insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, e la stabilizzazione dei precari. I formatori ANILS di ambito linguistico e metodologico analizzano le unità didattiche prodotte dai soci su temi assegnati, forniscono un feedback dettagliato sull'impianto didattico, sui contenuti e sulla lingua utilizzata e programmano incontri sincroni individuali o in gruppo per la simulazione della prova orale. I soci hanno inoltre accesso ad una serie di webinar asincroni

¹¹ Cf. ANILS, *Guida didattica italiano a stranieri*: http://www.anils.it/wp/guida-didattica_italiano_stranieri/.

con le principali coordinate metodologiche legate ai temi più ricorrenti nelle prove concorsuali e a forum all'interno dei quali confrontarsi tra pari con altri candidati ai concorsi.

Altri tipi di formazione mirata vengono progettati per rispondere a specifiche esigenze, contesti, problemi e momenti.

Formazione in partenariato

ANILS aderisce, promuove, diffonde e patrocina iniziative di formazione in collaborazione con i propri partner. Ne sono esempi

- *Le Jour du Prof - La journée internationale des professeurs de français*,¹² organizzata dalla FIPV,¹³ e *La Journée internationale de la Francophonie*, promossa dalla Organisation internationale de la Francophonie;¹⁴
- *Educare alla cittadinanza democratica e interculturale attraverso la mobilità studentesca: teorie, politiche e strumenti*, percorso di formazione misto per docenti e dirigenti scolastici della scuola secondaria di secondo grado promosso da Intercultura e Fondazione Intercultura;¹⁵
- il *Percorso di aggiornamento sul Volume complementare del Quadro Comune Europeo di Riferimento* in collaborazione con *PromoPlurilinguismo. Comunicare per Includere*,¹⁶ progetto vincitore del Label europeo delle lingue 2020, il più importante riconoscimento che la Commissione Europea conferisce a progetti che promuovono le lingue straniere soprattutto in una prospettiva multilingue.

Tra i partner possiamo citare Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola (ANP) e Diriscuola, che si sono rivolti ad ANILS per la progettazione, la direzione scientifica e l'erogazione di pacchetti formativi di lingua inglese per la preparazione delle prove scritte e orali dei concorsi pubblici per dirigenti scolasti-

¹² Cf. *Le jour du prof de français*: <https://lejourduprof.com/>.

¹³ La giornata, voluta dal presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron a partire dal 2019, ha la finalità di celebrare i professori di francese di tutto il mondo. Ogni anno la FIPV propone una tematica e nei vari Paesi si organizzano manifestazioni. L'ANILS ha festeggiato i professori di FLE sin dal 2019 organizzando attività in presenza e a distanza sia per docenti che per le loro classi. Il tema 2022 è «Le professeur de Français, créateur d'avenir».

¹⁴ Cf. *Journée internationale de la Francophonie*: <https://www.francophonie.org/journee-internationale-de-la-francophonie-2021-1672>.

¹⁵ Cf. Intercultura: <https://www.intercultura.it/scuole/formazione-docenti-e-dirigenti-scolastici/#>.

¹⁶ Cf. Promoplurilinguismo: <http://promoplurilinguismo.unimi.it/>.

ci e tecnici. I corsi mirano a rispondere alle richieste della società e della scuola del terzo millennio, nelle quali le competenze linguistiche e interculturali sono fondamentali per ogni insegnante e dirigente, al rafforzamento della abilità di comprensione scritta, delle abilità di comprensione orale e dialogo su tematiche quali l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica, i sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea, lessico e terminologia specifica.¹⁷ Al progetto è stato affiancato, nel periodo estivo, un corso residenziale in Sardegna finalizzato al rafforzamento delle competenze richieste dalle prove concorsuali di inglese, al graduale avvicinamento ai testi e ai temi specifici e ad esercitare le abilità orali di comprensione, produzione, conversazione.

Formazione finanziata

Nell'ultimo decennio, l'Associazione ha partecipato a varie iniziative di formazione finanziata, a volte come partner, altre come coordinatore di progetto.

In qualità di partner ANILS ha partecipato ai progetti europei:

- *Elicit (European Literacy and Citizenship Education)*, un progetto del Programma Erasmus+ Key Action 2, che comprendeva 30 partner provenienti da 12 diversi Paesi e aveva l'obiettivo di promuovere la formazione di cittadini europei responsabili, plurilingui e multiculturali. Nell'ambito del progetto sono stati prodotti una serie di moduli, versatili e di alta qualità, per la formazione in servizio dei docenti e materiali appropriati/specifici (schede, griglie, scelta di articoli significativi, giochi...) raccolti in un toolkit. Fra gli outcome dell'ANILS citiamo il modulo «Un cittadino europeo responsabile: verso l'Europa del 2020», corso di formazione rivolto a docenti e futuri docenti di tutte le discipline e di ogni ordine e grado della durata di una settimana;
- *New Methodology in Basilicata*, un progetto del Programma Erasmus+ Key Action 1, promosso dall'USR Basilicata che ha coinvolto quattro scuole in mobilità all'estero (Irlanda, Finlandia, Belgio, Regno Unito, Svezia) per formarsi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, sul CLIL e in attività di *job shadowing*. Gli insegnanti hanno avuto la possibilità di frequentare numerosi corsi tra i quali *Interactive Technologies for the Future Classroom* a Bruxelles, *Intensive English Course and CLIL for Teachers* a Dublino, e *Making Use of Technology Tools* a York.

¹⁷ Cf. Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola: <https://tinyurl.com/2p8fne33>.

Sono stati inoltre realizzati progetti con finanziamenti ottenuti in seguito a candidature a bandi degli enti territoriali finalizzati a sostenere il potenziamento delle offerte formative delle scuole del loro territorio e un bando relativo ad una iniziativa formativa rivolta ai docenti dei CPIA che rientrava nell'ambito del progetto FAMI-FVG 2016-18, promosso dalla Regione del Friuli-Venezia Giulia di cui l'USR FVG era il coordinatore dell'attività formativa.

In tutti questi bandi i finanziamenti vengono assegnati sulla base di graduatorie che tengono conto di vari fattori, come ad esempio:

- una mirata identificazione dei bisogni del contesto coinvolto;
- il coinvolgimento di categorie diversificate di destinatari;
- una mirata identificazione dei risultati attesi;
- una chiara descrizione delle metodologie e degli strumenti da utilizzare;
- innovatività delle metodologie e degli strumenti proposti intesa come introduzione di nuove metodologie/strumenti o nuove modalità di utilizzo di metodologie/strumenti didattici noti nel contesto di riferimento progettuale;
- esistenza di indicatori qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati;
- prospettive di integrazione e ricaduta del progetto nel contesto;
- produzione di documentazione relativa alle attività svolte ai fini della diffusione delle buone pratiche

Questo implica un'impegnativa fase di ideazione per produrre progetti ben strutturati, che, per realizzare gli obiettivi attesi, prevedono l'alternarsi di momenti di formazione, sperimentazione e riflessione e quindi di disseminazione dei risultati, per una ricaduta duratura nel tempo.

Formazione per studenti

La 'centralità dello studente' e i concetti di inclusione, personalizzazione, partecipazione, ruolo attivo, autonomia ad essa correlati, alla base della pedagogia e della glottodidattica, hanno permesso di superare un'idea di scuola basata principalmente su programmi e sui contenuti disciplinari. Mettere in primo piano la persona che apprende significa considerare non solo aspetti neurolinguistici, psicolinguistici e cognitivi ma anche emotivi, emozionali e relazionali e tenere in considerazione che la dimensione naturale attraverso la quale impara è quella sociale e attiva (Luise 2021). A questo si lega l'importanza, per gli studenti, di partecipare alle scelte legate ai temi da affrontare a lezione, alle decisioni su cosa fare in classe e su come farlo, sui materiali da usare. Coinvolgere i propri studenti nell'ideazione di attività didattiche, giochi, percorsi, materiali, laboratori, valorizzare le loro proposte e idee consente di costruire un contesto

stimolante e accogliente. In questa direzione vanno le iniziative di ANILS rivolte agli studenti dei propri soci:

- *Tecnologie moderne per l'insegnamento della lingua italiana*, progetto internazionale rivolto a bambini e adolescenti, realizzato con il Dipartimento di Linguistica romanza dell'Università Statale di Bielorussia Ambasciata d'Italia a Minsk. Il progetto è stato realizzato sulla base della 'scuola del giovane filologo' che ogni anno l'Università Statale di Bielorussia organizza per i bambini e adolescenti che vogliono imparare una lingua straniera. Gli studenti di filologia hanno lavorato attraverso Google Classroom, Zoom e la piattaforma Bsmart (che consente la visualizzazione online di video tutorial, l'ascolto di tracce audio e l'esecuzione di varie attività). Le lingue di lavoro sono state l'italiano e il russo. La struttura del corso ha previsto la formazione teorica degli studenti di filologia che hanno tenuto i corsi, l'esplorazione e lo studio dei materiali utilizzati a lezione, il laboratorio pratico con le classi di bambini e adolescenti e un incontro quindicinale per discutere gli aspetti più problematici. Alla fine del progetto, studenti e insegnanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione. La sperimentazione ha dato buoni risultati: ai futuri docenti la partecipazione ha consentito di sviluppare competenze professionali e padroneggiare le nuove tecnologie per l'insegnamento delle lingue straniere; agli studenti ha permesso di imparare l'italiano sviluppando congiuntamente competenze digitali; per l'università il progetto ha rappresentato un'ottima opportunità per sviluppare una politica di orientamento professionale nelle difficili condizioni associate al COVID-19;
- *Italiano Interculturale*, ciclo trimestrale di lezioni gratuite online di lingua e cultura italiana per bambini e ragazzi della scuola russa (dalla V alla IX classe), con attività, giochi e materiali audio-video e insegnanti madrelingua, che ha coinvolto una decina di scuole della Federazione russa con la partecipazione di oltre 60 studenti;
- Le *Universiadi della lingua italiana*, una gara itinerante per studenti universitari di italiano LS – organizzata dalle RT Mondo e Italiano L2 con gli editori Loescher e Bonacci e il patrocinio di Società Dante Alighieri – che si appoggia ad università partner diverse di anno in anno;
- Il ciclo *Webinar d'Italia* con collegamenti in diretta in occasione di eventi (quali il Carnevale di Venezia) al quale possono partecipare docenti di italiano LS con le proprie classi usufruendo di un facilitatore linguistico;
- Il concorso *Giovani in cattedra* destinato a studenti della scuola secondaria di secondo grado e delle università, volto a stimolarli a esporre le proprie idee e proposte originali e creative per la didattica delle lingue e a motivarli allo studio delle lingue;

- *Voci d'Italia*,¹⁸ serie di podcast, realizzati in collaborazione con Loescher e Bonacci, per ascoltare la voce autentica degli italiani. Ogni puntata ha un tema specifico e rappresenta un esempio di conversazione spontanea. Gli episodi sono pensati per studenti di lingua italiana di tutti i livelli, come esercizio di ascolto individuale o per l'analisi testuale con l'insegnante;
- Video di orientamento alla scelta della lingua realizzati dalle RT tedesco, inglese, francese, spagnolo per le *Scuole amiche*;
- Il progetto PCTO *Primaire EN Français*, che ha coinvolto negli anni 39 Istituti Comprensivi in 5 province siciliane, che prevedeva la formazione di studenti della secondaria di secondo grado come animatori/facilitatori da affiancare agli insegnanti nella scuola primaria in attività di promozione dell'apprendimento della lingua francese.

Autoformazione

ANILS mette a disposizione dei propri soci una serie di repository di risorse e di materiali didattici realizzati internamente o in collaborazione con i partner. Oltre alla già citata *Guida didattica italiano a stranieri* segnaliamo: *B.E.L.I. – Bibliografia dell'educazione linguistica in Italia*,¹⁹ un repertorio bibliografico che raccoglie monografie, saggi, articoli relativi all'educazione linguistica (italiano, lingue seconde, straniere e classiche) pubblicati dal 1960 ad oggi; il *Thesaurus di Linguistica Educativa* (Balboni 2022) uno studio della natura e dei percorsi dell'educazione linguistica che raccoglie in un'unica collezione l'eredità scientifica di Paolo Balboni; le giftmail di *Rete educazione linguistica*,²⁰ ancora a cura di Balboni, email periodiche che contengono 'doni' quali saggi in .pdf, link a libri online e a materiali didattici gratuiti, informazioni bibliografiche sulle ultime opere pubblicate; *App e software per la DDI*, una raccolta di siti web, app e software per Didattica Digitale Integrata. La rivista *SeLM* inoltre viene resa disponibile in open access l'anno successivo all'edizione.

La formazione interna

Per perseguire le finalità dell'Associazione, è importante moltiplicare la disseminazione degli esiti delle attività di ricerca e fonda-

¹⁸ Cf. Italiano per stranieri, Loescher, *Voci d'Italia*: <https://italianoperstranieri.loescher.it/podcast-voci-d-italia>.

¹⁹ Cf. ANILS, *B.E.L.I.*: <http://www.anils.it/wp/beli/>.

²⁰ Cf. *Rete Educazione Linguistica*: <https://www.reteducazionelinguistica.it/>.

tale far crescere la comunità di formatori presenti fra i soci, mantenendo alta la qualità degli stessi.

A tale fine vengono organizzati dei momenti di formazione e messi a punto degli strumenti per supportare i neofiti della formazione (vademecum, guide e tutorial dedicati ai vari progetti).

Fra le più recenti iniziative di formazione interna, vogliamo citare il modulo blended «Formazione alla progettazione e gestione di moduli di formazione», realizzato tra aprile e maggio del 2018, finalizzato a dare gli strumenti necessari per la progettazione di interventi efficaci, e un ciclo di incontri, realizzato nel 2021, mirato a fornire le competenze necessarie a realizzare una formazione ‘capovolta’ o ‘circolare’ di qualità nei nuovi contesti.

Un altro strumento è il *VideoCorso ANILS*, un repository di risorse a disposizione dei formatori di reti e sezioni che possono trovare al suo interno materiali per costruire percorsi di formazione. Ideato nella primavera 2021 è un *work in progress* che contiene 40 video, realizzati da accademici, insegnanti ‘di qualità’ e tutor dell’associazione, suddivisi in 20 aree tematiche classiche della didattica delle lingue straniere. Ogni video è corredato da handout e saggi sul tema trattato.

6 Comunicare la ricerca e la formazione in ANILS

La comunicazione interna, complementare e funzionale a quella esterna, è gestita da una segreteria dedicata e coinvolge gli organi di governo dell’associazione, le segreterie, i referenti di sezioni, reti tematiche e di progetti, i partner. Guide, tutorial interni, informazioni, dati, comunicati, novità, progetti, compiti, concorsi di idee interni così come esigenze operative, know-how e conoscenze sono diffusi e condivisi attraverso incontri periodici e gruppi Google diversificati.

Le direttrici dei flussi informativi sono di tre tipi: *top-down* (dagli organi decisionali e dalle segreterie di coordinamento ai referenti), *bottom-up* (dai referenti di sezioni, reti e di progetti agli organi decisionali e di coordinamento), *a rete* per la diffusione di contenuti trasversali a tutta l’associazione. Tali modalità comunicative incidono positivamente sulla motivazione a ricoprire incarichi, sul senso di appartenenza, sulla coesione, le sinergie, sul benessere organizzativo, sul clima interno garantendo, al tempo stesso, chiarezza di obiettivi e uno scambio proficuo e capillare, indispensabili per il buon funzionamento dell’associazione.

La comunicazione esterna è diversificata in base agli interlocutori e può essere suddivisa in comunicazione verso i soci e verso un pubblico generalista, più vasto.

Soci e simpatizzanti ricevono informazioni tempestive ed aggiornate su tutte le iniziative dell’Associazione attraverso un gruppo Google e mailing list gestite da sezioni e RT, possono inoltre parte-

cipare alle riunioni di sezione. A loro è dedicato un gruppo Facebook²¹ all'interno del quale la community di docenti può interagire, condividere, commentare, chiedere supporto tra pari.

La comunicazione ad un pubblico generalista avviene invece attraverso il sito web²² dell'associazione, e le pagine Facebook²³ e LinkedIn.²⁴

Al termine di ogni iniziativa di formazione, ANILS raccoglie il feedback dei partecipanti attraverso un questionario di soddisfazione che consente all'associazione di ottenere una panoramica realistica delle esperienze offerte in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di formazione.

7 Conclusioni

ANILS nasce dopo la Seconda guerra mondiale e la sua esistenza diventa un manifesto di internazionalismo, di apertura all'altro, a chi non è come noi. Oggi in Europa è un discorso facile, non lo era allora.

I tempi sono mutati e quindi - senza far venir meno lo scopo di avere persone che si parlano anziché persone che si fanno la guerra - gli scopi dell'Associazione si sono ampliati. Oggi ANILS vuole che le persone siano libere di scegliere dove lavorare e con chi, in che lingua guardare film, ascoltare canzoni, leggere giornali e libri e che le lingue non costituiscano una barriera alla libertà di scelta. Perché questo non sia un sogno ma una realtà possibile, ANILS sa che è necessario contribuire alla politica scolastica italiana, alla politica linguistica dell'Europa e alla formazione degli insegnanti, senza i quali i discorsi precedenti sono velleitari, non solo in ambito nazionale ma in un contesto di progressiva integrazione europea.

Le associazioni europee di insegnanti di lingue, riunite nella *Fédération Internationale des Professeurs de Langues Vivantes*, di cui ANILS fa parte, stanno infatti cercando una nuova mission che le renda utili in un mondo molto diverso da quello di qualche anno fa. La parola chiave è 'che le renda utili'. Le Associazioni professionali su base volontaristica esistono fin quando sono utili ai loro membri. Fino a mezzo secolo fa, l'utilità stava nella difesa del ruolo delle lingue nella scuola (ricordiamo il tentativo della ministra Gelmini di sostituire la seconda lingua straniera con un incremento dell'ora-

²¹ Cf. gruppo Facebook ANILS: <https://www.facebook.com/groups/ANILS.lingue-straniere>.

²² Cf. ANILS: <http://www.anils.it/wp/>.

²³ Cf. ANILS, pagina Facebook: <https://www.facebook.com/anilsitalia>.

²⁴ Cf. ANILS, pagina LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/86609131/admin/>.

rio di inglese)²⁵ e nella definizione di una nuova professionalità docente, nell'ottica di quelle che sono le indicazioni europee in merito alla formazione degli insegnanti (European Commission 2004; Kelly et al. 2002; Commission of the European Communities 2007; Newby, Allan 2007); oggi ANILS c'è, soprattutto, per organizzare incontri in cui gli insegnanti si conoscono, lavorano insieme, e definiscono se ci sono problemi, priorità, buone pratiche da far emergere.

In futuro dovremo lavorare ancora per aprirci alle tante innovazioni che lentamente stanno diffondendosi: una su tutte è la presenza nelle scuole di insegnanti di cinese e arabo, di neogreco e portoghese, quindi di lingue 'nuove' per la scuola. Si tratta di insegnanti isolati, che hanno bisogno di avere il confronto con colleghi, e ANILS è il contesto giusto per farlo.

Negli anni 1950-00 l'altro grande scopo di ANILS e delle altre associazioni europee fu quello della formazione generalizzata dei suoi membri. Oggi la formazione ha imboccato strade nuove, soprattutto telematiche, con webinar e corsi online, ma una associazione ha senso se rilancia anche il contatto umano, il lavorare insieme gomito a gomito, magari anche dopo aver partecipato insieme a un webinar su cui ci si scambiano opinioni, si condividono idee.

A tal proposito, nel 2018 ANILS ha redatto e inviato al MIUR un documento,²⁶ frutto di un'ampia riflessione e discussione che ha coinvolto tutti i soci, sulla natura e il ruolo dell'insegnamento delle LS e dell'italiano a stranieri in Italia articolato in una serie di punti critici e relative proposte per superarli, attraverso la collaborazione di studiosi di didattica delle lingue e di docenti che vivono quotidianamente l'insegnamento nella scuola in merito.

È preciso intento di ANILS continuare a fare sistema con tutte le componenti pubbliche, private, rappresentanze diplomatiche, università, scuole, associazioni, consorzi e portare avanti una visione a lungo raggio, basata sul reciproco sostegno, sulla comunicazione e condivisione di iniziative di qualità nel settore dell'educazione linguistica e della formazione professionale.

25 La Circolare Ministeriale sulle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per l'a.s. 2010/11, per l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico rimanda al Regolamento per il primo ciclo d'istruzione (https://www.dirittoscolastico.it/files/dpr_89-2009__regolamento_infanzia_e_i_ciclo_.pdf) che, all'art. 5, co. 10 prevede, per la scuola media, che «a richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria o i margini di autonomia previsti».

26 Cf. ANILS, *Considerazioni e proposte dell'ANILS sulle lingue straniere e l'italiano a stranieri nel sistema scolastico italiano*: <http://www.anils.it/wp/wp-content/uploads/2018/10/DOCUMENTO-ANILS-PER-IL-MIUR.pdf>.

Bibliografia

- Aubrey, J.; Coombe, C. (2010). «The TESOL Arabia Conference and its Role in the Professional Development of Teachers at Institutions of Higher Education in the United Arab Emirates». *Academic Leadership Journal*, 8(3), Article 53.
- Balboni, P.E. (2016). «Il ruolo delle associazioni di insegnanti di lingue alla definizione delle linee di politica linguistica in Europa». Melero Rodríguez, C. (a cura di), *Le lingue in Italia, le lingue in Europa: dove siamo, dove andiamo*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 51-64. <http://doi.org/10.14277/6969-072-3/SAIL-7-4>.
- Balboni, P.E. (2021a). «Flipped Teacher Training: un modello per la formazione 'capovolta' per gli insegnanti di educazione linguistica». Gatti, M.C.; Gilardoni, S. (a cura di), *Dalla glottodidattica alla formazione dei docenti. Dall'università alla scuola. In memoria di Cristina Bosisio*. Milano: AltLA, 17-28.
- Balboni, P.E. (2021b). «Formare i docenti di lingua: è possibile capovolgere lo schema?». *Italiano LinguaDue*, 1, 1-12. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/15851>.
- Balboni, P.E. (2021c). «La necessità di un'evoluzione nei modelli di formazione degli insegnanti di educazione linguistica». D'Angelo, M.; Ožbot, M. (a cura di), *Lingue, testi e discorsi. Studi in onore di Paola Desideri*. Firenze: Cesati, 239-51.
- Balboni, P.E. (2022). *Thesaurus di Linguistica Educativa: guida, testi, video*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari. <http://doi.org/10.30687/978-88-6969-607-7>.
- Blas, N.; Fabbri, M.; Ferrari, L.; Trentini, M. (2021). «Prima e durante la pandemia: pratiche didattiche e di formazione degli insegnanti nei diversi ordini e gradi scolastici». *Giornale Italiano della Ricerca Educativa*, 14, 51-61.
- Brichese, A.; Bonafè, E.; Giangrande, G.; Fussar Bassini, M.; Menegaldo, M.G.; Minneccia, V.; Primi, S.; Sarcoli, M. (2021). «Griglia di riferimento per l'apprendimento, l'insegnamento e la verifica per l'italiano dello studio». *SeLM. Scuola e Lingue Moderne*, 4-6, 4-10.
- Cambi, F. (2014). *La formazione dell'insegnante oggi: la funzione della riflessività*. Firenze: Firenze University Press.
- Cambiaghi, B. (1994). «Il ruolo delle Associazioni (ANILS, LEND)». Coppola, D.; Bidaud, F.; Grossman, E. (a cura di), *Università e formazione degli insegnanti di lingua. Prospettive europee*. Pisa: Provincia di Pis.
- Commission of the European Communities (2007). *Improving the Quality of Teacher Education, Communication from the Commission to the Council and the European Parliament (and Annex: Conclusions)*. Brussels. <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/1470f875-50bb-4331-a41d-9f1783d1b09c/language-en>.
- European Commission Directorate-General for Education and Culture (2004). *Common European Principles for Teacher Competences and Qualifications*. Brussels. <http://www.pef.uni-lj.si/bologna/dokumenti/eu-common-principles.pdf>.
- Glatthorn, A. (1995). «Teacher Development». Anderson, L. (ed.), *International Encyclopedia of Teaching and Teacher Education. Second edition*. London: Pergamon Press, 41-57.
- INDIRE (2020). *Indagine tra i docenti italiani. Pratiche didattiche durante il lockdown. Report preliminare*. Dicembre 2020. <https://www.indire.it/wp-content/uploads/2020/07/Pratiche-didattiche-durante-il-lockdown-Report-2.pdf>.

- Kelly, M. et al. (2002). *The Training of Teachers of a Foreign Language: Developments in Europe. Main Report*. Brussels: European Commission, Directorate General for Education and Culture.
- Lamb, T. (2012). «Language Associations and Collaborative Support: Language Teacher Associations as Empowering Spaces for Professional Networks». *Innovation in Language Learning and Teaching*, 6(3), 287-308. <https://doi.org/10.1080/17501229.2012.725255>.
- Little, J.W. (1993). «Teachers' Professional Development in a Climate of Educational Reform». *Educational Evaluation and Policy Analysis*, 15(2), 129-51. <https://doi.org/10.2307/1164418>.
- Luise, M.C. (2021). «Mettiamo i giovani in cattedra». *SeLM. Scuola e Lingue Moderne*, 7-9, 2-3.
- Newby, D.; Allan, R. (eds) (2007). *European Portfolio for Student Teachers of Languages. A Reflection Tool for Language Teacher Education*. Strasbourg; Graz: Council of Europe; European Centre for Modern Languages.
- Pagani, V.; Passalacqua, F. (2020). «'Da un giorno all'altro abbiamo dovuto cambiare lavoro'. L'esperienza della scuola a distanza dalla voce degli insegnanti». *Ricercazione*, 12(2), 101-16.
- Paran, A. (2016). «Language Teacher Associations: Key Themes and Future Directions». *ELT Journal*, 70(2), 127-36. <https://doi.org/10.1093/elt/ccw012>.
- Rimmer, W.; Floyd, A. (2020). «The Contribution of Conferences to Teachers' Professionalism». *The Electronic Journal for English as a Second Language*, 24(1).
- Sisti, F. (2016). «La formazione del futuro: un flipped TFA?». *SeLM. Scuola e Lingue Moderne*, 7/9, 12-19.
- Stewart, A.; Miyahara, M. (2016). «Language Teacher Associations in Japan: Knowledge Producers And/or Knowledge Disseminators». *ELT Journal*, 70(2), 137-49. <https://doi.org/10.1093/elt/ccv081>.
- Stokes, L. (2001). «Lessons from an Inquiring School: Forms of Inquiry and Conditions for Teacher Learning». Lieberman, A.; Miller, L. (eds), *Teachers Caught in the Action: Professional Development that Matters*. New York: Teachers College Press, 141-58.
- Villegas-Reimers, E. (2003). *Teacher Professional Development: An International Review of the Literature*. Paris: International Institute for Educational Planning.

